



Associazione per la Storia della lingua italiana - sezione Scuola

Come valutare la prova di italiano nei nuovi esami di fine ciclo?

Verona, 11 febbraio 2019

giugno 2018: nuova prova d'italiano per esame conclusivo di I ciclo

giugno 2019: nuova prima prova per esame di Stato

documenti per la preparazione delle tracce elaborati dal gruppo di lavoro nominato con DM n. 499/2017 (coordinato da Luca Serianni)

**PERCORSO GRADUALE E COERENTE
LINGUA = COMPETENZA DI CITTADINANZA**

Esame conclusivo di I ciclo

COSA accerta:

- la padronanza della lingua
- la capacità di espressione personale
- l'uso della lingua (corretto ed appropriato)
- l'esposizione del pensiero (coerente e organica)

(DM 741/2017)

Tipologie previste per l'esame conclusivo di I ciclo

Tipologia A: **testo narrativo e descrittivo**, coerente con situazione, argomento, scopo, destinatario indicati nella traccia

Tipologia B: **testo argomentativo**, con argomenti noti o convinzioni personali (traccia con indicazioni di svolgimento riguardo i modi dell'argomentare)

Tipologia C: **comprensione e sintesi** di un testo letterario, divulgativo, scientifico, anche attraverso richieste di formulazione

(si può anche proporre una **prova strutturata in più parti**)

Quali competenze valutare, alla fine del I ciclo?

- comprendere
- selezionare e gerarchizzare (soprattutto nel riassunto)
- riformulare
- argomentare in forma elementare
- esercitare la propria creatività, nel rispetto di coerenza testuale e indicazioni operative
- rispettare le regole di ortografia, morfosintassi, punteggiatura
- usare correttamente le parole
- avere consapevolezza dei registri linguistici (attenzione a contesto e destinatario)

Come valutare le prove di fine I ciclo?

Dal D.lvo 62/2017:

Una valutazione **intersoggettiva**

non soggettiva (insegnante)

non oggettiva (troppe variabili in gioco)

= suscettibile di condivisione

- tra esperti (insegnanti)

- con lo studente: autovalutazione

→ deve essere usata non solo all'esame ma durante il percorso formativo

→ DEVE ESSERE SEMPLICE: gli alunni e le loro famiglie devono poterla capire facilmente

Requisiti fondamentali della valutazione nel I ciclo

- deve dare dei **pesi** relativi alle sue parti
- deve rispondere a due esigenze:
 - 1) dare il giusto valore all'attenzione per la correttezza formale
 - 2) valorizzare l'espressione del pensiero e la creatività

Tipologie previste per l'esame conclusivo di II ciclo

Tipologia A: analisi di un testo letterario

Tipologia B: analisi e produzione di un testo argomentativo

Tipologia C: riflessione critica di carattere espositivo–argomentativo su tematiche di attualità vicine all'orizzonte esperienziale delle alunne e degli alunni

Coerenza delle prove a fine percorso

I ciclo

Tipologia C:

comprensione e sintesi di un testo
letterario

Tipologia B:

testo argomentativo (semplice)

Tipologia A:

testo narrativo e descrittivo

II ciclo

Tipologia A

analisi (competenze tecniche)
e interpretazione di un testo
letterario

Tipologia B:

testo argomentativo (complesso)

Tipologia C:

riflessione critica di carattere
espositivo-argomentativo

Che cosa, e come, si valuta alla fine del II ciclo

art. 17, commi 3 e 6, decreto lgs 62/aprile 2017 :

La prima prova, in forma scritta, accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

[...] Al fine di uniformare i criteri di valutazione delle commissioni d'esame [...] sono definite le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi [...] relativamente alle prove di cui ai commi 3 e 4 [= *prima e seconda prova*]. Le griglie di valutazione consentono di rilevare le conoscenze e le abilità acquisite dai candidati e le competenze nell'impiego dei contenuti disciplinari.

Quali competenze valutare, alla fine del II ciclo?

- comprendere un testo complesso (senso globale, passaggi puntuali)
- selezionare e gerarchizzare (soprattutto nel costruire un percorso espositivo-argomentativo)
- riformulare
- argomentare (in forma complessa)
- esercitare giudizio critico
- esprimere opinione personale motivata
- rispettare le regole di ortografia, morfosintassi, punteggiatura
- avere buona padronanza del lessico (anche specialistico)

Indicazioni metodologiche e operative per la definizione dei “Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove” e delle “Griglie di valutazione per l’attribuzione dei punteggi” per gli Esami di Stato del II ciclo (All. 2 circ. 3050, 4 ottobre 2018)

“Le griglie di valutazione”

La scelta contenuta nel d.lgs62/2017 di introdurre, in uno con i quadri di riferimento, griglie di valutazione da utilizzare nei lavori delle Commissioni, risponde all’esigenza di fornire elementi di omogeneità e di equità: le esperienze svolte in questi anni con le griglie di Matematica sono state generalmente positive e bene accolte. Bisogna però tenere conto del fatto che costruire griglie di valutazione non è operazione semplice, anche perché la diversità dei contenuti delle tracce rende difficile la definizione di descrittori definiti “a priori”. In linea di massima, per griglia di valutazione si può intendere un insieme di informazioni codificate che descrivono le prestazioni di uno studente/candidato in relazione a degli stimoli/consegne/obiettivi: sono composte da indicatori (parametri, elementi di valutazione) che a loro volte vengono declinati in descrittori delle prestazioni che identificano i livelli ai quali si assegna un risultato in termini numerici. **Nei modelli usati più comunemente (griglia a punteggio ad intervallo o con punteggio massimo), a ciascun indicatore viene assegnato un intervallo di variazione o un massimo di punteggio. È questo il modello che più si presta ad essere associato ai quadri di riferimento;** verranno perciò individuati, per ogni disciplina, gli **indicatori** oggetto di osservazione/valutazione e i **massimi punteggi** associati a ciascuno di essi, lasciando **alle Commissioni il compito di definire i descrittori di livello.**

Cinquanta sfumature di griglia

max 100 punti (60+40), da riportare poi a 20 (divisione per 5 e arrotondamento)

Indicatori delle griglie nazionali MIUR:

6 generici (organizzazione del testo/coerenza e coesione testuale/correttezza della lingua/lessico/riferimenti culturali/apporti personali)

→ max 60 punti (come distribuirli?)

4 specifici per la tipologia A (analisi testo letterario): rispetto dei vincoli, comprensione, analisi, interpretazione

3 specifici per la tipologia B (testo espositivo-argomentativo): comprensione, argomentazione, commento

3 specifici per la tipologia C (riflessione critica): pertinenza rispetto alla traccia, esposizione ordinata e lineare, qualità dei riferimenti culturali e degli apporti personali

→ max 40 punti (come distribuirli?)

INDICATORE 1

- **Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo**

(distribuzione del contenuto in paragrafi e capoversi; equilibrio tra le varie parti; uso adeguato di sintassi, connettivi e punteggiatura per scandire e collegare i passaggi concettuali del testo; riconoscibilità della gerarchia delle informazioni e dei legami tra di esse; scorrevolezza, facilità e piacevolezza di lettura)

- **Coesione e coerenza testuale**

(tema principale sempre ben evidente; assenza di incoerenze; assenza di “salti” logici o temporali che rendano difficoltosa la comprensione; presenza di una progressione tematica; selezione delle informazioni rispondente al criterio della completezza e della funzionalità; uniformità del registro; omogeneità dello stile; uso efficace dei principali coesivi (ricorso a iponimi, iperonimi, sinonimi e sostituenti per evitare le ripetizioni; ellissi di parti implicite)

INDICATORE 2

- **Ricchezza e padronanza lessicale**

(correttezza delle scelte lessicali sul piano semantico; precisione e ampiezza delle scelte lessicali; padronanza dei linguaggi specialistici; adeguatezza delle scelte lessicali sul piano stilistico; eventuali tratti di colloquialità indebita)

- **Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace (???) della punteggiatura**

INDICATORE 3

- **Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali**

(inquadramento del tema da trattare in un contesto di riferimento; capacità di selezionare e gerarchizzare le informazioni; ricorso a diversi tipi di informazione; essenzialità e funzionalità delle informazioni)

- **Espressione di giudizi critici e valutazioni personali**

(capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri di tipo culturale o da adeguate argomentazioni; autonomia e personalità del giudizio vs ricorso a stereotipi e luoghi comuni; ...)

TIPOLOGIA A: INDICATORI SPECIFICI (max 40 pt)

- **Rispetto dei vincoli posti nella consegna**

(lunghezza del testo, forma richiesta per la restituzione del testo letterario, ...)

- **Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici**

(correttezza, capacità di comprensione complessiva e analitica, livello di approfondimento della comprensione)

- **Puntualità nell'analisi**

(a seconda delle richieste della traccia: sul piano lessicale, sintattico, stilistico, retorico, metrico, narratologico, ...)

- **Interpretazione corretta e articolata del testo**

(qualità dell'approccio interpretativo; capacità di cogliere gli aspetti del testo da sottoporre a interpretazione; capacità di portare riscontri testuali a sostegno dell'interpretazione, modalità con cui i riscontri testuali vengono proposti: indicazione puntuale, citazione corretta, riferimento a verso o riga, ...)

TIPOLOGIA B: INDICATORI SPECIFICI (max 40 pt)

- **Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto**

(correttezza e precisione nell'individuare tesi e argomentazioni pro e contro; capacità di cogliere la linea argomentativa del testo d'appoggio; capacità di cogliere elementi non espliciti a sostegno dell'argomentazione come il tono ironico o polemico del testo, ...)

- **Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti**

(coerenza del percorso; articolazione del percorso; messa in rilievo dei suoi snodi; efficacia degli argomenti e della loro disposizione)

- **Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione**

(correttezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti; approccio sostanzialmente compilativo o capacità di avvicinarsi al tema in maniera personale e originale)

TIPOLOGIA C: INDICATORI SPECIFICI (max 40 pt)

- **Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione**

(svolgimento completo e pertinente della traccia quanto a richieste; rispetto delle eventuali indicazioni di lavoro; coerenza tra titolo e contenuto, sia per il titolo complessivo che per gli eventuali titoletti dei paragrafi; efficacia della titolazione)

- **Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione**

(coerenza del percorso; ordine e linearità dell'esposizione; messa in rilievo dei suoi snodi tematici e concettuali)

- **Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali**

(correttezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti; approccio sostanzialmente compilativo o capacità di avvicinarsi al tema in maniera personale e originale)

Che cosa può servire per il I ciclo?

A) Indicatori generici

1. Pertinenza rispetto alle richieste della traccia
2. Rispetto delle indicazioni operative
3. Rispetto dei requisiti di base della coerenza e coesione testuale
4. Ordine nell'espone
5. Uso corretto della punteggiatura di base
6. Correttezza ortografica e morfosintattica
7. Uso corretto del lessico

Che cosa può servire per il I ciclo?

B) Indicatori specifici

Tipologia A:

creatività,...

Tipologia B:

...

Tipologia C:

...

Come strutturare
la griglia di valutazione
per l'esame di I ciclo?

Griglia di valutazione per la produzione scritta (proposta prof. ssaLombardi)

Dimensioni	Criteri/Descrittori
Contenuto Totale punti: 5 (Si può utilizzare il mezzo punto)	Pertinente
	Strutturato
	Coeso e coerente
	Ricco (nelle informazioni, nelle osservazioni personali)
	Rispettoso della tipologia testuale
Uso della lingua Totale punti: 3	Corretto. Max 3 errori
	4 – 6 errori
	6 - 9 errori
Lessico Totale punti: 2	Appropriato o con lievi imprecisioni
	Semplice ma adeguato
	Improprio
Totale punti: 10	

Come strutturare la griglia di valutazione per l'esame di Stato?

- a) la grafica
- b) la ripartizione dei punteggi
- c) i descrittori

indicatori generici (v.MIUR) max 60 punti	descrittori (punteggio max per indicatore e descrittori da completare a cura della Commissione)	livelli					punti
		A) 1-3 insufficiente	B) 4-5 scarso	C) 6 sufficiente	D) 7-8 buono	E) 9-10 ottimo	
1		A	B	C	D	E	
2							
3							
4							
5							
6							

Indicatori
specifici:
max 40 punti

1							
2							
3							
4							

Punteggio totale: ... /100 (: 5 ed eventuale arrotondamento) = ... /20

Un esempio di descrittori

da C. Giunta-B. Barattelli,

Traguardo maturità,

Garzanti Scuola – De Agostini Scuola, 2019

(in pdf, a supporto del manuale di letteratura

Cuori intelligenti)

le griglie complete sono scaricabili al link

<https://letteredidattica.deascuola.it/letteratura/speciale-esame-di-stato/>

Indicatori generici | MASSIMO 60 PUNTI

INDICATORE 1	PUNTI	DESCRITTORI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (distribuzione del contenuto in paragrafi e capoversi; equilibrio tra le varie parti; uso adeguato di sintassi, connettivi e punteggiatura per scandire e collegare i passaggi concettuali del testo; riconoscibilità della gerarchia delle informazioni e dei legami tra di esse; scorrevolezza, facilità e piacevolezza di lettura)	-----	<p>1-2 = testo <i>del tutto/in larga parte</i> privo di struttura ed equilibrio tra le parti</p> <p>3-4 = testo con <i>numerose/alcune</i> carenze sul piano strutturale e/o dell'equilibrio tra le parti</p> <p>5 = tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti, carenze nella ripartizione del contenuto</p> <p>6 = tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti, ripartizione equilibrata del contenuto</p> <p>7 = testo strutturato in modo semplice, carenze nella ripartizione del contenuto</p> <p>8 = testo strutturato in modo semplice, ripartizione equilibrata del contenuto</p> <p>9 = testo ben strutturato, con ripartizione equilibrata del contenuto</p> <p>10 = impianto rigoroso, testo scorrevole, con ripartizione funzionale ed efficace del contenuto</p>
Coesione e coerenza testuale (tema principale sempre ben evidente; assenza di incoerenze; assenza di "salti" logici o temporali che rendano difficoltosa la comprensione; presenza di una progressione tematica; selezione delle informazioni rispondente al criterio della completezza e della funzionalità; uniformità del registro; omogeneità dello stile; uso efficace dei principali coesivi (ricorso a iponimi, iperonimi, sinonimi e sostituenti per evitare le ripetizioni; ellissi di parti implicite)	-----	<p>1-2 = regole di coesione e coerenza <i>gravemente/frequentemente</i> disattese</p> <p>3 = alcune carenze riguardanti coesione e coerenza</p> <p>4 = principali regole di coesione e coerenza rispettate</p> <p>5 = regole di coesione e coerenza nell'insieme rispettate</p> <p>6 = regole di coesione e coerenza completamente rispettate</p>
INDICATORE 2	PUNTI	DESCRITTORI
Ricchezza e padronanza lessicale (correttezza delle scelte lessicali sul piano semantico; precisione e ampiezza delle scelte lessicali; padronanza dei linguaggi specialistici; adeguatezza delle scelte lessicali sul piano stilistico; eventuali tratti di colloquialità indebita)	-----	<p>1-2 = <i>diffuse/alcune</i> scelte lessicali scorrette di gravità tale da pregiudicare la comprensione</p> <p>3-4 = <i>diffuse/numerose</i> scelte lessicali scorrette</p> <p>5-6 = <i>alcune/sporadiche</i> scelte lessicali scorrette</p> <p>7-8 = scelta lessicale corretta sul piano semantico ma limitata, con <i>numerosi/alcuni</i> tratti di inadeguatezza (indebita colloquialità, "salti" di registro, stonature)</p> <p>9 = scelta lessicale corretta ma limitata</p> <p>10-11 = scelta lessicale ampia ma con <i>numerosi/alcuni</i> tratti di inadeguatezza (indebita colloquialità, "salti" di registro, stonature di stile)</p> <p>12-13 = scelta lessicale <i>ampia e corretta/ampia, corretta ed efficace</i></p> <p>14 = scelta lessicale ampia, corretta ed efficace, con padronanza dei termini essenziali dei linguaggi specialistici</p> <p>15 = scelta lessicale ampia, corretta ed efficace, con padronanza sicura dei linguaggi specialistici</p>

Griglia Daniela Notarbartolo- Patrizia Beraud, cfr. INVALSI

INDICATORI delle competenze	DESCRITTORI di ciascuna competenza	LIVELLO				
		1	2	3	4	5
TESTUALE Impostazione e articolazione complessiva del testo	a) rispetto delle consegne (presenza delle caratteristiche testuali della tipologia)					
	b) coerenza e coesione nello svolgimento del discorso					
	c) ordine dell'impaginazione, corretta ed equilibrata partizione del testo					
GRAMMATICALE Uso delle strutture grammaticali dell'ortografia e della punteggiatura	a) padronanza delle strutture morfosintattiche					
	b) uso consapevole della punteggiatura					
	c) correttezza ortografica					
LESSICALE-SEMANTICA Disponibilità di risorse lessicali e dominio della semantica	a) consistenza del repertorio lessicale e appropriatezza semantica					
	b) coerenza del registro e uso adeguato dei linguaggi settoriali					
IDEATIVA Capacità di elaborazione e ordinamento delle idee	a) scelta di argomenti pertinenti alla consegna					
	b) organizzazione degli argomenti secondo un'idea di fondo					
	c) ricchezza, consistenza e precisione di informazioni e dati					
	d) rielaborazione personale e valutazioni non estemporanee					

Grazie per l'attenzione
e
per il lavoro insieme!

Materiali
a cura di

Bianca Barattelli, Sara Lombardi, Rosanna Rota